

Carta e Cartone, dal PNRR finanziamenti per 128 milioni di euro: salgono così a oltre 466 milioni gli investimenti complessivi della filiera

Uno studio di Nomisma in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Comieco mette in luce gli effetti del PNRR sul settore cartario: 70 progetti, aumento della capacità di trattamento di oltre 700.000 tonnellate, riduzione del divario tra Nord e Sud, aumento del tasso di occupazione del 3,5% annuo fino al 2026.

Roma, 27 giugno 2023 – Potenziamento e riassetto dell'impiantistica esistente, incremento della capacità di trattamento dei rifiuti cellulosici con conseguenti benefici per l'ambiente, il territorio e l'occupazione italiana: saranno questi i principali risultati **dei 70 progetti** della filiera cartaria finanziati dal PNRR. I vantaggi, al centro di uno studio promosso da **Comieco** - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli imballaggi cellulosici – e **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** e realizzato da **Nomisma** sono stati presentati oggi alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali e del mondo dell'impresa.

I Progetti: implementazione delle strutture impiantistiche per una rinnovata capacità di riciclo

Sono oltre **128 i milioni di euro** che, grazie al PNRR, si aggiungeranno agli investimenti previsti dalla filiera cartaria, per un totale di **oltre 466 milioni di euro**, con un notevole apporto in termini di ammodernamento e implementazione di nuove strutture. È previsto infatti il finanziamento di **46 progetti relativi ad impianti di trattamento dei rifiuti cartacei** (22 nuovi e 24 progetti di miglioramento e ampliamento); **22 progetti di miglioramento e ampliamento delle cartiere** (2 nuovi impianti e 20 progetti di miglioramento e ampliamento); **2 nuovi progetti per il trattamento finale degli scarti pulper**.

I progetti sono suddivisi tra **25 strutture nel Nord Italia, 18 nel Centro e 27 nel Sud Italia** con l'obiettivo di ridurre il divario infrastrutturale fra il Nord e il Centro-Sud del Paese, aree più indietro sul fronte della raccolta differenziata e del riciclo. Grazie agli investimenti sugli impianti di trattamento dei rifiuti cartacei, lo studio stima un incremento della capacità di trattamento della filiera di **oltre 700.000 tonnellate di carta e cartone** che sommato all'aumento della capacità produttiva delle cartiere consentirà di migliorare la qualità della carta recuperata e gestire maggiori volumi di raccolta differenziata che i Comuni italiani possono ancora raccogliere.

“Le proposte di progettualità presentate dalla filiera della carta e del cartone hanno ricevuto un punteggio molto elevato sotto il profilo dell'innovazione tecnologica”, commenta Laura D'Aprile, Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE. “Attraverso i progetti presentati e ammessi a finanziamento, la maggior parte nel Centro-Sud del Paese, sono stati implementati in modo significativo la simbiosi industriale e i distretti circolari, in linea con gli obiettivi del PNRR. Le progettualità della filiera sono pertanto pienamente rispondenti ai criteri europei del Piano d'azione sull'economia circolare”.

Dal consumo interno all'indotto, i benefici economici e occupazionali

*“Uno sviluppo che, oltre ad apportare benefici territoriali e ambientali grazie a una **maggiore efficienza energetica** e conseguente **diminuzione di emissioni di CO₂**, produrrà vantaggi economici creando le condizioni anche per aumentare **i posti di lavoro**” - commenta Giulio Santagata, Senior Advisor di Nomisma. – “Tenendo conto che tra 2013 e 2021 l'occupazione delle cartiere e degli impianti di trattamento dei rifiuti cartacei è aumentata del 2,5% l'anno, grazie agli investimenti PNRR **il tasso si attesterà al 3,5% fino al 2026**”.*

*“Il Pnrr rappresenta una spinta importante per la competitività del Paese: dalla ricerca emerge come la capacità di investimento delle imprese coinvolte sarà incrementata del **21% all'anno per i prossimi dieci anni**.” commenta Alberto Marchi, Presidente di Comieco.*

*“L'analisi di Nomisma conferma che i progetti per carta e cartone possono essere un volano per incrementare ulteriormente la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: si stima che finiscano in discarica ancora circa **830 mila tonnellate, 440 mila delle quali al Sud**. Se venissero intercettate, il nostro Paese potrebbe superare in anticipo l'obiettivo UE dell'85% di tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici fissato al 2030”, spiega Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco.*

“Grazie alla virtuosa sinergia tra risorse pubbliche e investimenti privati si gettano le basi per operare ancor meglio nel settore cartario: si raccoglierà e riciclerà di più, si creerà occupazione e si eviterà il conferimento in discarica, realizzando in anticipo gli obiettivi di riciclo degli imballaggi cellulosici, attraverso una adeguata e innovativa impiantistica localizzata su tutto il territorio nazionale. Questa è l'economia circolare che vogliamo, in grado di produrre benefici ambientali, economici e sociali.” conclude l'on. Mauro Rotelli, Presidente VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.